

Bondeno



Il ricordo
Trent'anni fa morì
la poetessa Meletti
«Figura illustre»

Bondeno Ricorrono oggi i trent'anni della scomparsa di Lorenza Meletti, scrittrice e poetessa bondenese di grande pregio cui dal 2002 è intitolata la Biblioteca Comunale. «Un personaggio illustre di Bondeno – commenta il sindaco, Simone Saletti, in ricordo della ex concittadina –, una figura che ha lasciato il segno sotto il profilo culturale e artistico, distinguendosi anche nel mondo intellettuale per la qualità e il pregio delle sue poesie».

Lorenza Meletti, nata nel 1940 durante la Seconda Guerra Mondiale, è venuta prematuramente a mancare il 30 gennaio 1995, all'età di 54 anni: durante la vita ha pubblicato numerosi libri di poesie, fra cui si ricordano in particolare «Se il mazzo non ha matta», «Paesaggio con figure» e «Mutatur», e la sua firma è stata pubblicata anche il romanzo «Appena un pas-sacuore», edito postumo nel 1996. «È celeberrima la voglia di imparare e studiare di Lorenza Meletti – aggiunge l'assessore alla Cultura, Francesca Aria Poltronieri –: già a cinque anni aveva perfettamente imparato a leggere, e ogni mattina scalpitava per andare a scuola. Una donna esempio per le nuove generazioni, di cui devono essere preziosamente conservati non solo il lascito artistico, ma anche lo spirito e la voglia di apprendimento. Vogliamo far conoscere Meletti ai più giovani, realizzando iniziative diversificate a seconda delle fasce d'età».

Domenica 9 febbraio, nelle sale della Biblioteca comunale, a Lorenza Meletti sarà dedicato un «Ricordo poetico»: a partire dalle 15, infatti, il poeta Fabrizio Resca e il presidente dell'Associazione Bondeno Cultura, Daniele Biancardi, dialogheranno con la partecipazione de Il Patio dei Poeti e con l'introduzione dell'assessore Poltronieri sulla figura e le opere di Meletti, omaggiandone la memoria.

Mirco Peccenini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verri: «Sul problema della casa occorrono maggiori risorse»

Il consigliere interviene: «Si ristrutturino gli alloggi pubblici esistenti»

Bondeno Il Piano per la casa della Regione che aveva portato a Bondeno una prima tranche di contributi da 100mila euro non ha convinto i proprietari di immobili. Bocciato il progetto di mettere a disposizione alloggi privati a canone agevolato, per dare risposte ai bisogni di persone fragili ma non rientranti nei target per gli alloggi Erp. «Possiamo leggerci – dice il consigliere civico di opposizione, Davide Verri – una scarsa fiducia da parte dei possessori di case rispetto alle garanzie prospettate dal pubblico. Un aspetto sul quale bisognerà lavorare. Quanto alla cifra che è stata restituita dal Comune alla Regione, come immagino sia avvenuto per altre realtà, la proposta è destinare queste risorse alla ristrutturazione e manutenzione degli alloggi Erp del territorio, al fine di dare una soluzione al bisogno abitativo». Il tema casa ha sempre rivestito un caratte-



Davide Verri
Consigliere di minoranza ed ex sindaco

re di urgenza in Italia e la nostra provincia non fa eccezione. «Il progetto di coinvolgere il privato con affitti calmierati o con l'intervento pubblico – continua Verri – non può aver successo perché i proprietari non si sentono, e non lo sono, sufficientemente garantiti. Pensiamo alle difficoltà che hanno i proprietari a vedere difesi i loro diritti nei confronti

dei morosi e i tempi necessari per gli sfratti. A volte si rimane in causa per alcuni anni, non senza varie difficoltà». Verri ricorda come anche a Bondeno, dove pure alcuni alloggi sono stati completati nella zona ovest, il progetto di via Torricelli (foto in alto a destra la palazzina completata per prima) sia partito attorno al 2005 e si sia concluso solo pochi anni fa.



Il piano regionale è fallito perché i proprietari non si sentivano garantiti a sufficienza



Gli ultimi investimenti risalgono a una ventina d'anni fa al Quartiere del Sole

Domani un incontro con Confagricoltura sui temi scottanti che riguardano il settore

Dagli aggiornamenti sugli indennizzi alla gestione del rischio, dall'andamento dell'annata agraria 2024 alle prospettive per quella appena iniziata. Saranno questi, tra gli altri, gli argomenti principali in agenda nel corso dei prossimi incontri zonali di Confagricoltura Ferrara. Si parte domani pomeriggio alle 15 alla Sala 2000 di Bondeno (viale Matteotti 1) e termineranno il 13 febbraio a Sant'Agostino. I temi verranno trattati dal presidente Francesco Manca e dal direttore Paolo Cavalcoli, unitamente ai funzionari Lorenzo Zibordi e Germano Zecca (responsabili provinciali dell'area tecnica economica e fiscale tributaria), i quali interverranno anche nei dettagli di più stretta attualità previsti nel corso dei set- te incontri programmati sul territorio provinciale.